

ATTI DEGLI APOSTOLI

Schemi di lezione

1. TITOLO

- a) ACTA OMNIUM APOSTOLORUM (canone muratoriano)
- b) LUCAE DE APOSTOLIS TESTIFICATIO (Ireneo, *Adv Haer.* III,13,3)
- c) COMMENTARIUS LUCAE (Tertulliano, *De ieiunio* 10)
- d) PRAXEIS (TON) APOSTOLON (*inscriptio* dei codici, dal IV sec.)
- e) note:
 - titolo non originario
 - spostamento all'interno del canone
 - non dice il genere, ma il contenuto
 - non il nome dell'autore, ma dei protagonisti

2. FORMA E GENERE LETTERARIO

2.1 STRUTTURA

- a) manca una struttura sistematica
- b) divisione bipartita (secondo i personaggi)
- c) divisione tripartita (secondo i luoghi d'azione)
- d) altre proposte: 4, 5 o 6 parti
- e) indizio strutturale in At 1,8

2.2 DIVISIONE:

- | | |
|---|---------------|
| - introduzione | 1,1-26 |
| - 1 ^a parte: a Gerusalemme | 2,1 – 5,42 |
| - 2 ^a parte: in Giudea e Samaria | 6,1 – 15,35 |
| - 3 ^a parte: fino ai confini della terra | 15,36 – 28-31 |

2.3 LINGUA E STILE:

- a) convergenze stilistiche con il terzo vangelo
- b) il miglior greco del NT (insieme ad Eb)
- c) lo stile di Atti è migliore del vangelo (più libero)
- d) lingua elevata (diversa dalla koinè)
- e) imitazione palese dello stile biblico della LXX
- f) W.K. HOBART (1882): “linguaggio medico” (!?)

2.4 ARTE LETTERARIA:

- a) “storia in storie”
- b) combinazione di diversi elementi stilistici
- c) ampi discorsi: indicano il senso e l’orientamento
- d) sommari: stabiliscono il nesso fra le parti
- e) passi paralleli: confronti e richiami

2.5 LA QUESTIONE DEL GENERE LETTERARIO:

- a) libro singolare
- b) analogie parziali con opere antiche:
 - πράξεις (eroi) e *aretalogie* (divinità)
 - περίοδοι e ὑπομνήματα
- c) proposte di genere letterario:
 - monografia storica (Conzelmann)
 - scritto apologetico per Paolo:
 - = contro certi giudeo-cristiani (Trocme)
 - = contro gli gnostici (Klein)
 - = per “addomesticarlo” ecclesiasticamente (Barrett)
 - vite e opinioni dei filosofi (Talbert).

3. LA DUPLICE OPERA LUCANA

3.1 SEPARAZIONE ED AGGANCIO:

- a) parte di una più ampia opera letteraria
- b) At 1,1: ὁ πρῶτος λόγος
- c) problemi di aggancio fra Lc 24,36-53 e At 1,1-12:
 - introduzione mutila
 - divergenze narrative
- d) soluzioni a queste difficoltà:
 - At 1,3-14 = interpolazione secondaria
 - Lc 24,50-53 e At 1,1-5 = inserzioni secondarie
 - distanza temporale fra le due composizioni

3.2 PUNTI DI CONVERGENZA:

- a) Gerusalemme al centro, punto d’arrivo e di partenza
- b) ruolo iniziale dello Spirito Santo
- c) inclusione soteriologica: Lc 3,6 // At 28,28 (τὸ σωτήριον)

3.3. LA DEDICA A TEOFILO:

- a) ordine di composizione
- b) il progetto di Atti è secondario
- c) conferma l’intenzione del vangelo: ἀσφάλεια
- d) quale motivo ha spinto Luca a scrivere gli Atti?
 - cf. E. KÄSEMANN: “Non si scrive la storia della chiesa, se ci si attende da un giorno all’altro la fine del mondo” (1954).

4. FONTI DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

4.1 TEORIE SULLE FONTI:

- a) l'aspetto letterario postula delle fonti;
- b) la redazione lucana le ha elaborate bene;
- c) opinioni principali:
 - LOISY: opera di Luca rielaborata da un redattore
 - WEISS: fonte di testimoni oculari + diario di viaggio
 - SAHLIN: fonte aramaica per la 1^a parte
 - RESENHOFFT: due resoconti di testimoni oculari (Filippo/Timoteo)
 - A. VON HARNACK, *Die Apostelgeschichte* (1908):
 - * (A) atti di Pietro e Filippo (Gerusalemme/Cesarea):
3,1-5,16; 8,5-40; 9,31-11,18; 12,1-23
 - * (B) fonte analoga ma di minor valore storico:
2,1-47; 5,17-42
 - * (C) fonte antiochena:
6,1-8,4; 11,19-30; 12,25-15,35
 - * (S) fonte speciale:
9,1-30
- d) fonti minori (vd. liste di nomi)
- e) problema del rapporto con Flavio Giuseppe e Paolo

4.2 I "RACCONTI COL NOI" E L'IPOTESI DEGLI ITINERARI:

- a) pericopi "noi":
 - 16,10-17 (da Troade a Filippi)
 - 20,5-15 (da Filippi a Mileto)
 - 21,1-18 (da Mileto a Cesarea/Gerusalemme)
 - 27,1-28,16 (da Cesarea a Roma)
- b) caratteristiche:
 - contengono soprattutto notizie su viaggi per mare
 - si collegano l'un l'altro senza stacchi
 - sono "lucani" nel vocabolario e nello stile
- c) bisogna postulare una Fonte di viaggi

4.3 I DISCORSI DEGLI ATTI:

- a) 24 discorsi, 295 versetti (su circa 1000);
- b) caratteristiche:
 - funzione interpretativa degli eventi
 - sono rivolti ai lettori dell'opera di Luca
 - schema kerygmatico stereotipato
 - fondo tradizionale
 - rielaborazione letteraria (più o meno).

c) distribuzione dei discorsi negli Atti:

1,16-22	1.Pietro (Comunità)		
2,14-36.38-39	2.Pietro (Miss giudei)		
3,12-26	3.Pietro (Mg)		
4,8-12.19-20	4.Pietro (Mg)		
5,29-32	5.Pietro (Mg)		
5,35-39			Gamaliele
7,2-53		Stefano (Apologetico)	
10,34-43	6.Pietro (Mg)		
11,5-17	7.Pietro (A)		
13,16-41		1.Paolo (Mg)	
14,15-17		2.Paolo (Miss pagani)	
15,7-11	8.Pietro (C)		
15,13-21			Giacomo (C)
17,22-31		3.Paolo (Mp)	
19,25-27			Demetrio cancelliere
19,35-40			
20,18-35		4.Paolo (C)	
22,1-21		5.Paolo (A)	
24,2-8			Tertullo
24,10-21		6.Paolo (A)	
25,24-27			Festo
26,2-23 (25-27)		7.Paolo (A)	
27,21-26		8.Paolo (sulla nave)	
28,17-20		9.Paolo (A)	

4.4. I SOMMARI DEGLI ATTI:

- a) sommari: 2,42-47; 4,32-35; 5,12-16
- b) notizie redazionali.: 1,12-14; 4,4.23-24.31; 5,41-6,1a; 11,21-24
- c) ritornelli: 6,7; 9,31; 12,24; 16,5; 19,20; 28,31.

5. AUTORE, TEMPO E LUOGO DI COMPOSIZIONE

5.1 COMPOSIZIONE E REDAZIONE DEGLI ATTI:

- a) rapporto tra fonti e redazione:
 - filo conduttore = fonte antiochena + itinerario
 - elementi aggiuntivi tradizionali
 - rielaborazione
- b) scopo dell'opera:
 - presentare l'avanzata della testimonianza
 - spiegare e difendere la missione di Paolo
 - 1,6-8: risolvere il problema della parusia imminente
 - 1,6-8 + 28,31: promessa e compimento
 - edificare i lettori con immagini avvincenti
 - incoraggiare la fede con la prova del passato
- c) redazione lucana:
 - carattere composito (a causa delle fonti)
 - (1) *dovette cercare di creare nessi*:
 - * tecnica dei sommari (quadro ideale)
 - * inserzione di episodi drammatici
 - (2) *dovette rendere evidente il senso della direzione*:
 - * inserzione dei discorsi
 - * riferimenti all'indietro e in avanti

5.2. L'IDENTITÀ DELL'AUTORE:

- a) la più antica tradizione ecclesiastica: **LUCA**
 - prologo "antimarcionita"
 - IRENEO, *Adv. Haer.* III,1,1; III,14,1
 - canone muratoriano
- b) informazioni "bibliche" su Luca:
 - Col 4,14: medico, compagno di Paolo;
 - 2Tim 4,11: compagno di Paolo nella prigionia
 - Fm 24: collaboratore di Paolo
- c) la tradizione ripete questi dati e sottolinea:
 - il legame con Paolo
 - la testimonianza oculare
- d) altre notizie (da valutare)
- e) questione del rapporto con Paolo (cf. SCHNEIDER)

5.3 TEMPO DI COMPOSIZIONE:

- a) presupposti:
 - il Vangelo di Luca è edito dopo il 70 d.C.
 - Atti: posteriori al Vangelo di Luca
 - Atti: posteriori alla morte di Paolo
 - Atti: anteriori all'Epistolario paolino completo
 - manca l'atmosfera di tensione (Domiziano 81-96)
- b) conclusione:
 - la data più probabile è intorno agli anni 80 d.C.

5.4 LUOGO DI COMPOSIZIONE:

- a) Acaia (= provincia della Grecia; generico)
- b) Roma (Girolamo: in quanto meta del racconto)
- c) Efeso o Cesarea (proposte moderne)
- d) Antiochia (accreditata da motivi interni ed esterni)

6. GLI ATTI DEGLI APOSTOLI COME OPERA STORICA

6.1 RAPPORTO CON LA STORIOGRAFIA ELLENISTICA:

- a) Luca vuole scrivere un'opera storica:
 - Lc 1,1-4: presentazione di una monografia storica
 - vuol rendere possibile al lettore la ἀσφάλεια
 - vuole dimostrare l'attendibilità della tradizione
 - ma ha una "precomprensione" teologica
- b) confronto con gli storici classici:
 - Erodoto: il ricordo di gesta grandi e mirabili
 - Tucidide: "un possesso per sempre"
 - Polibio: storiografia pragmatica, morale e politica
- c) vicinanza con la storiografia biblica:
 - influsso delle "storie" bibliche
 - dipendenza formale dalla narrativa giudaico-ellenistica
 - dominante è il messaggio teologico
 - la storia è guidata da Dio = teologia narrativa

- d) metodo lucano:
- non cronologia né resoconto obiettivo
 - interpretazione teologica del passato recente
 - chiarimento della situazione presente.

6.2 VALORE STORICO DELLE FONTI:

- a) posizione critica della scuola di Tübingen:
- F.Ch. BAUR (1838)
 - A. SCHWEGLER (1846)
 - scritto tendenzioso del II secolo (Pietro = Paolo)
- b) valutazione positiva predominante nel XX sec:
- A. von HARNACK (1908)
 - A. WIKENHAUSER (1921)
 - l'opera ha un valore storico fondamentale
 - "non un solo dato può essere dimostrato falso"
- c) ruolo importante della visione teologica:
- Luca ha rielaborato e interpretato le fonti
 - non gli interessa una "storia" neutrale di fatti
 - egli è "storiografo teologico" (M. HENGEL)

6.3. CRONOLOGIA:

- a) carenze:
- non c'è cronologia assoluta
 - non c'è sistema organico di datazione relativa
 - nella 1^a parte la cronologia è inesistente
- b) dati indicativi:
- Lc 3,1-2: anno 15° di Tiberio (14-37) = 28/29
 - At 11,26-28: al tempo di Claudio (41-54)
 - At 12,20-23: morte di Agrippa I (41/44)
 - At 18,2: cacciata dei Giudei (data in OROSIO: anno 49)
- c) elementi decisivi:
- * *At 18,12-18: Gallione, proconsole di Acaia, a Corinto*
 - iscrizione di Gallione (prima metà del 52)
 - ordinanza di Claudio al successore di Gallione
 - Gallione: maggio 51 - aprile 52
 - Paolo a Corinto (18,11): 50-51(52)
 - * *At 24,27: Porcio Festo succede a Antonio Felice*
 - l'anno della successione è controverso;
 - sono proposti tre anni: 55 o 56 o 60
 - Paolo fu arrestato due anni prima = 58

7. LA TEOLOGIA DEGLI ATTI

7.1. TRATTI FONDAMENTALI:

- a) *elementi principali da considerare:*
 - le parti tipicamente lucane
 - i sommari
 - i discorsi missionari e le apologie
 - l'enunciazione programmatica di At 1,7-8
 - la frase conclusiva: At 28,31
- b) *l'introduzione dell'autore:*
 - collegamento Gesù-apostoli
 - incarico e promessa
 - "instaurazione del regno d'Israele"
 - fede ribadita nella parusia
- c) *"teologo della storia della salvezza" (Lohse)*
 - oggetto non sono i fatti, ma il loro susseguirsi
 - la scoperta del "centro del tempo" (Conzelmann)
 - lo schema "promessa-compimento"
 - aggancio con la problematica escatologica
- d) *storia dimostrativa:*
 - il corso vittorioso della predicazione cristiana
 - l'unità della tradizione (apostoli e Paolo)
 - l'attendibilità dell'insegnamento "attuale"
- e) *storia esortativa:*
 - il modello "ideale" della comunità apostolica
 - l'ascolto dell'insegnamento apostolico
 - l'esortazione alla preghiera
 - l'esigenza di una giusta uso dei beni materiali

7.2 LO SCOPO DELLA COMPOSIZIONE:

- a) comunicare fiducia per il futuro sulla base del passato
- b) rassicurare sull'attendibilità della predicazione
- c) confermare il legame della tradizione
- d) At 28,31 = garantire il compimento della promessa
- e) chiarire il problema della parusia
- f) difendere la missione e la teologia di Paolo
- g) precisare il rapporto fra giudaismo e cristianesimo
- h) incoraggiare un corretto rapporto con l'autorità romana

7.3. LA CERCHIA DEI DESTINATARI:

- a) cristiani (edificazione)
- b) "timorati di Dio" (convincimento)
- c) pagani (propaganda).

8. LA TRADIZIONE TESTUALE

8.1 FAMIGLIE TESTUALI CARATTERISTICHE:

- a) Testimoni alessandrini (S, B, A)
- b) testimoni “occidentali” (D)
- c) testimoni cesareensi
- d) testimoni bizantini

8.2 IL PROBLEMA DEL TESTO “OCCIDENTALE”:

- a) situazione:
 - molte varianti
 - moltissime aggiunte
- b) impossibile spiegarle per corruzione
- c) ipotesi di F. BLASS (1895) e Th. ZAHN (1916):
 - testo occidentale = edizione originale
 - testo alessandrino = edizione migliorata da Luca
- d) osservazioni:
 - alcune lezioni occidentali sono secondarie
 - * chiarificano la teologia
 - * tentano di appianare le difficoltà
 - alcune lezioni occidentali possono essere originali
 - * i dati geografici
 - * le notizie cronologiche
 - bisogna adottare il metodo eclettico.

SCHEMA DI COMPOSIZIONE

- | | |
|----------|--|
| 1, 1-3 | Proemio |
| 4-14 | l'ascensione di Gesù |
| 15-26 | l'integrazione del gruppo apostolico (discorso di Pietro) |
| 2, 1-13 | L'invio dello Spirito nel giorno di Pentecoste |
| 14-40 | discorso di Pietro a Pentecoste |
| 41 | ritornello della crescita |
| 42-47 | sommario |
| 48 | ritornello della crescita |
| 3, 1-11 | miracolo: Pietro guarisce un paralitico |
| 12-26 | discorso di Pietro |
| 4, 1-22 | Pietro e Giovanni davanti al Sinedrio (discorso di Pietro) |
| 23-31 | la preghiera della comunità cristiana |
| 32-37 | sommario |
| 5, 1-11 | Anania e Saffira |
| 12-16 | sommario |
| 17-25 | arresto degli apostoli e loro prodigiosa liberazione |
| 26-33 | nuovo arresto e interrogatorio (discorso di Pietro) |
| 34-42 | intervento e discorso di Gamaliele |
| 6, 1-6 | La scelta dei Sette aiutanti |
| 7 | ritornello di crescita |
| 8-15 | arresto di Stefano |
| 7, 1-53 | discorso di Stefano |
| 54-60 | lapidazione di Stefano |
| 8, 1-4 | persecuzione a Gerusalemme e dispersione dei discepoli |
| 5-25 | missione di Filippo in Samaria e intervento degli apostoli |
| 26-40 | Filippo battezza il funzionario etiope |
| 9, 1-19 | Conversione e battesimo di Saulo |
| 20-25 | attività di Saulo a Damasco e fuga |
| 26-30 | attività di Saulo a Gerusalemme e fuga |
| 31 | ritornello di crescita |
| 9, 32-35 | miracolo: Pietro a Lidia guarisce un paralitico |
| 36-43 | miracolo: Pietro a Giaffa risuscita una morta |
| 10, 1-8 | la visione di Cornelio in Cesarea |
| 9-16 | la visione di Pietro in Giaffa |
| 17-23 | i messi di Cornelio da Pietro |
| 24-33 | l'incontro di Pietro con Cornelio a Cesarea |
| 34-43 | discorso di Pietro davanti a Cornelio e alla sua famiglia |
| 44-48 | il battesimo dei primi pagani |
| 11, 1-18 | discorso di Pietro per giustificare il proprio comportamento |
| 11,19-26 | nascita della comunità cristiana di ANTIOCHIA |
| 27-29 | impegno caritativo della comunità di Antiochia |
| 30 | missione caritativa di Barnaba e Saulo a Gerusalemme |

- 12, 1-4 Erode Agrippa I fa uccidere Giacomo e arrestare Pietro
5-19 prodigiosa liberazione di Pietro
20-23 vergognosa morte di Erode
24 ritornello di crescita
- 25 ritorno di Barnaba e Saulo ad ANTIOCHIA
- 13, 1-3 l'incarico dello Spirito per Barnaba e Saulo
4-12 Barnaba e Saulo a Cipro. Il mago Barjesus
13-15 Paolo e i suoi compagni ad Antiochia di Pisidia
16-43 discorso di Paolo nella sinagoga di Antiochia
44-48 rifiuto dei giudei ed accoglienza dei pagani
49 ritornello di crescita
50-52 persecuzione e cacciata di Paolo e Barnaba
- 14, 1-7 ad Iconio: successi nella predicazione e fuga
8-12 miracolo: Paolo a Listra guarisce un paralitico
13-18 Barnaba e Paolo presi per dei (discorso di Paolo)
19-20 lapidazione di Paolo
21-28 ritorno di Paolo e Barnaba ad ANTIOCHIA
- 15, 1-6 Raduno del Concilio apostolico a Gerusalemme
7-11 discorso di Pietro
12 relazione di Barnaba e Paolo
13-21 discorso di Giacomo
22-29 decreto sull'obbligazione degli etnico-cristiani
30-35 ritorno di Paolo e Barnaba ad ANTIOCHIA
- 15,36-39 Rottura fra Barnaba e Paolo
40-41 Paolo parte con Sila per un nuovo viaggio
- 16, 1-4 a Listra Paolo conquista Timoteo
5 ritornello della crescita
6-10 a Troade Paolo ha una visione notturna
11-15 *a Filippi Paolo battezza Lidia*
16-18 *miracolo: Paolo libera un'ossessa*
19-40 Paolo e Sila in prigione: lono prodigiosa liberazione
- 17, 1-9 a Tessalonica: predicazione, sommossa e fuga
10-15 a Berea: predicazione, sommossa e fuga del solo Paolo
16-21 ad Atene
22-34 discorso di Paolo all'Areopago
- 18, 1-17 a Corinto Paolo, Sila e Timoteo: predicazione e sommossa
18-22 ritorno di Paolo ad ANTIOCHIA
- 23 Nuovo viaggio di Paolo attraverso Galazia e Frigia
24-28 presentazione di APOLLO: da Efeso all'Acaia
- 19, 1-7 Efeso: Paolo battezza i discepoli di Giovanni
8-19 predicazione di Paolo e prodigi
20 ritornello della crescita
21-41 tumulto di Efeso (discorsi di Demetrio e del cancelliere)
- 20, 1-4 Paolo in Macedonia, Grecia e di nuovo Macedonia
5-6 *viaggio marittimo da Filippi a Troade*
7-12 *miracolo: Paolo risuscita un morto*
13-16 *viaggio marittimo da Troade a Mileto*
17-38 discorso di Paolo ai presbiteri di Efeso, a Mileto

- 21, 1-9 *viaggio marittimo da Troade a Cesarea; incontro con Filippo*
 10-14 *profezia di Agabo*
 15-18 *viaggio da Cesarea a Gerusalemme*
 19-25 preoccupazioni dei fratelli per la reazione a Paolo
 26-40 tumulto nel tempio contro Paolo
 22, 1-21 discorso apologetico di Paolo ai giudei nel tempio
 22-29 nuovo tumulto e arresto di Paolo
 30 il tribuno porta Paolo nel sinedrio
 23, 1-11 Paolo davanti al sinedrio
 12-35 congiura giudaica e trasferimento di Paolo a Cesarea
- 24, 1-9 discorso accusatore di Tertullo davanti a A.Felice
 10-23 discorso apologetico di Paolo
 24-26 frequenti udienze di Paolo davanti a Felice e Drusilla
 27 ad Antonio Felice succede Porcio Festo
 25, 1-12 Paolo, interrogato da Festo, si appella a Cesare
 13-22 Festo informa Erode Agrippa II del caso di Paolo
 23-27 Agrippa e Berenice incontrano Paolo (discorso di Festo)
 26, 1-23 discorso apologetico di Paolo davanti ad Agrippa
 24-32 dialoghi conclusivi dell'incontro
- 27, 1-5 *viaggio marittimo da Cesarea a Mira*
 6-44 *viaggio marittimo: tempesta e naufragio a Malta*
 28, 1-10 *soggiorno a Malta*
 11-15 *continuazione del viaggio: fino a Pozzuoli e fino a Roma*
 16-20 Paolo a Roma convoca i Giudei (discorso apologetico)
 21-28 risposta dei Giudei e nuovo incontro "teologico"
- 28,30-31 Conclusione: predicazione del Cristo senza impedimenti.

LA PRIMA PENTECOSTE CRISTIANA
(esegesi di Atti 2,1-13)

PREMESSA: la feste di Pentecoste

- a) il nome;
- b) il computo cronologico;
- c) l'evento celebrato secondo la tradizione giudaica.

1. LA VENUTA DELLO SPIRITO (2,1-4a)

Versetto 1:

- a) ἐν τῷ συμπληροῦσθαι τὴν ἡμέραν τῆς πεντηκοστῆς
 - συμπληροῦσθαι
 - cfr. Lc 9,51: ἐν τῷ συμπληροῦσθαι τὰς ἡμέρας τῆς ἀναλήψεως
- b) ἦσαν πάντες ὁμοῦ ἐπὶ τὸ αὐτό
 - chi sono *tutti* ?
 - *insieme* secondo il Targum

Versetto 2:

- a) ἐγένετο ἦχος
- b) ἐκ τοῦ οὐρανοῦ
- c) ἄφνω
- d) ὡς περ φερομένης πνοῆς βιαίας
- e) καὶ ἐπλήρωσεν ὅλον τὸν οἶκον οὗ ἦσαν καθήμενοι

Versetto 3:

- a) καὶ ὠφθησαν αὐτοῖς
- b) γλώσσαι ὡσεὶ πυρός
- c) διαμεριζόμεναι
- d) καὶ ἐκάθισεν ἐφ' ἓνα ἕκαστον αὐτῶν,

Versetto 4:

- a) ἐπλήσθησαν πάντες πνεύματος ἁγίου
 - compimento della promessa;
 - immagine battesimale;
- b) contrasto "paolino" fra Legge e Spirito.

2. COMINCIARONO A PARLARE IN ALTRE LINGUE (2,4b)

- a) λαλεῖν γλώσσαις
 - la glossolalia (cfr. Atti 10,44-46; 19,6; 1 Cor 12-14)
 - è possibile assimilare il carisma di Atti con quello di 1 Cor?
 - soluzione: genere profetico dei cantici spirituali
- b) λαλεῖν ἑτέραις γλώσσαις
- c) καθὼς τὸ πνεῦμα ἐδίδου ἀποφθέγγεσθαι αὐτοῖς

3. TUTTE LE NAZIONI CHE SONO SOTTO IL CIELO (2,5-13)

- a) Lo stupore dei presenti
 - insistenza
 - motivo dell'insistenza
- b) Giudei devoti (τὸ πλῆθος, ἄνδρες εὐλαβεῖς, κατοικοῦντες)
- c) Da tutte le nazioni (inserzione di una lista)

CONCLUSIONE